



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

21 giugno 2020

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Coronavirus: cosa è possibile fare nella Fase 3?

Anche una volta superata la Fase 2, terminata il 15 giugno, molti rimangono i dubbi su cosa sia possibile o non possibile fare, a fronte delle disposizioni anticontagio ancora in vigore. Numerose persone si sono rivolte alla Difesa civica per chiedere informazioni sul comportamento da tenere, su come reagire a sanzioni, sulla possibilità di recarsi all'estero: tra questi, Karin, Ettore e Giulia (nomi di fantasia).

“Sono iscritta all'Università di Innsbruck”, ha scritto Karin in una mail, “e vorrei andare a controllare in quali condizioni si trova l'appartamento che ho dovuto lasciare in fretta per evitare di dover passare lì il periodo di lockdown: posso farlo?”. “Ero a una ventina di metri dall'ingresso di un locale, indossavo la mascherina prevista e rispettabo le misure di prevenzione”, ha raccontato, invece, Ettore: “Ciononostante, due rappresentanti delle forze dell'ordine hanno chiesto l'esibizione della mia carta d'identità, e qualche giorno dopo mi è stato recapitato un verbale con una sanzione di 280 € per violazione del divieto di formazione gruppi e dell'obbligo di coprire bocca e naso. Mi sembra un'ingiustizia”. “Sono una maestra della scuola dell'infanzia”, ci ha detto infine Giulia, “e come ogni anno, in estate, vorrei proporre delle settimane per bimbi in età prescolare da trascorrere all'aperto, ma con le direttive da rispettare dettate dalla Provincia è impossibile relazionarsi con bambini di quest'età!”.

Si tratta di tre situazioni ben diverse. Abbiamo spiegato a Karin che, se nella Fase 2 gli espatri erano limitati a ragioni urgenti di salute e a motivi di lavoro – ma solo per i cosiddetti transfrontalieri ed entro le 72 ore, ora è possibile recarsi in Austria liberamente: potrà quindi andare a controllare l'appartamento. In quanto alla copertura di bocca e naso, abbiamo detto a Ettore che essa è ora, in provincia di Bolzano, un obbligo solo sotto un metro di distanza, ma il fatto a cui si riferisce risale alla Fase 2: pertanto, se le forze dell'ordine hanno ritenuto che non avesse coperto correttamente naso e bocca, sono giustamente intervenute. Infine, abbiamo chiarito a Giulia che le misure a cui fa riferimento sono tuttora in vigore a tutela della salute pubblica, e in particolare di quella dell'infanzia: è sicuramente difficile farle rispettare a bambini molto piccoli, ma a fronte di una pandemia di dimensioni mondiali, la Pubblica amministrazione ha a disposizione strumenti di portata più ampia dei soliti mezzi di azione amministrativa.

Info: Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche? Potete rivolgervi alla Difesa civica **(attualmente solo su appuntamento, oppure per telefono o via mail) in questi orari: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30, ven. 9.00-12.00 (tel. 0471 946 020, e-mail: posta@difesacivica.bz.it). Formulario disponibile su www.difesacivica.bz.it.**



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it